

La crisi del partito neofascista

DOVE VA IL MSI DOPO L'ALLEANZA ALMIRANTE-RAUTI

Le conseguenze della scissione di DN — Gettata la maschera del moderatismo — Strategia dello sfascio e dell'infiltrazione

La «riformazione piena» del MSI si è dunque celebrata: Pino Rauti, con una... (text continues)

testa; la grande spinta a sinistra ha provocato anche l'effetto di far decadere l'ipotesi almirantiana di un «pepato» a destra collegato a un nuovo equilibrio politico conservatore generale.

Ad aggravare questi fattori di scissione vi è stata anche l'azione della funzione internazionale e la perdita da parte del MSI di quegli appoggi e di quei punti di riferimento che erano stati i regimi neri della Grecia, della Spagna e del Portogallo.

Unità interna

Sarebbe tuttavia incongruo ritenere la operazione di riforma piena del MSI ad un pasticcio diplomatico del quale Almirante ha pagato un certo prezzo pur di poter vantare, dopo tante sconfitte, almeno il dato dell'unità interna.

È su questo sfondo che si è interrotta la scissione democratica. Essa non è stata sospesa dal punto di vista numerico ma lo è stata dal punto di vista qualitativo: non per il rilievo soggettivo dei transfughi ma per il fatto che se n'è andata quella componente che più si era qualificata nel tentativo di unirsi a democristiani e liberali.

La possibilità che questo scacco venisse a significare una tenuta ben presente dall'insieme delle forze democratiche. Le quali, se hanno di che compiacersi per la crisi profonda in cui è precipitato il neofascismo, non debbono sottovalutare i fattori di rigenerazione che esso può trarre dalle tensioni presenti nella società.



Vito Miceli, Giorgio Almirante, Sandro Saccucci

favoriti dal «Sid parallelo»

78 imputati per cinque anni di trame - Fra gli accusati l'ex capo dei servizi segreti Vito Miceli, Sandro Saccucci, il generale Ricci e i latitanti in Spagna capeggiati da Stefano Delle Chiaie - Tre inchieste unificate e una stralciata



REGGIO EMILIA — Il gruppo di neofascisti sul banco degli imputati

Tentarono di impedire una perquisizione

Condannati quattro missini per gli scontri a Reggio E.

Dalla nostra redazione

REGGIO EMILIA — Il processo contro i 31 fascisti sabato scorso avevano dato vita a una grave provocazione per le vie di Reggio Emilia si è concluso nella notte tra venerdì e sabato con la condanna a 8 mesi ciascuno per Anna Colonna di 35 anni, Marcello Rossini, di 21 anni, Luca Bergamini, di 20 anni, e per Stefano Tosi, di 24 anni, di Parma, riconosciuti colpevoli di resistenza alla forza pubblica.

di accusare la polizia di comportamento arbitrario e di presentare gli imputati come bravi ragazzi venuti a Reggio solo per distribuire volantini. Sabato pomeriggio della scorsa settimana il MSI aveva convocato a Reggio giovani provenienti da tutta la provincia emiliana.

ROMA — «Completato rinvio, rompete le righe»; questo fu l'ordine del principe nero Valerio Borghese ai cooperatori che in tre palestre di Roma attendevano l'ora X della notte del 7 dicembre 1970.

Da Borghese alla Rosa nera domani comincia il processo

I congiurati degli anni '70

Il capo del SID, Miceli è stato rinviato a giudizio per aver organizzato e diretto la fase istruttoria del processo. Il capo del SID, Miceli è stato rinviato a giudizio per aver organizzato e diretto la fase istruttoria del processo.

Punto interrogativo

Il punto interrogativo basilare di questa parte del processo riguarda soprattutto il controllo che giunse ai congiurati. Nella sentenza istruttoria il dilemma viene così liquidato: «Di certo qualcuno tralci la causa dei congiurati renobli meno a una promossa baro fatto». «Non è stato possibile identificare i responsabili delle promesse non mantenute. Comunque se il controllo non è fosse stato, avari e latitanti erano sarebbero caratterizzati in maniera precisa».

Nel cuore della notte

Un automezzo carico di armi uscì dal ministero per mettersi ai congiurati che si trovavano nella palestra di via Etrusca. Il giorno 19 gennaio 1977, il maggiore Saccucci e il maggiore Piccolini e non fu facile ritrovare l'automezzo in città dopo il controllo di via Etrusca. Il colonnello Berti aveva condotto a Roma nel cuore della notte, 19 gennaio, un automezzo di stanza a Cittaducale, un paese del Reatino.

Un anno fa il sanguinoso «raid» capeggiato dal missino Saccucci

Ricordato a Sezze il giovane ucciso dai fascisti

Alla grande manifestazione hanno partecipato i compagni Longo e D'Alena; Granelli (DC), Landolfi (PSD), Ruggero (PSDI), Lucchetti (PRI) - I discorsi del sindaco Di Trapano e del presidente della giunta regionale Ferrara

Dal nostro inviato SEZZE — Un giovane di 17 anni della FGCI Luigi D. Rosa, cadeva un anno fa sotto i colpi di pistola sparati da una squadraccia capeggiata da Sandro Saccucci, il gopista eletto deputato nelle liste del MSI, ma fuggito poi, successivamente arrestato.

ma volontà come ha ricordato il compagno Ferrara, di lottare con caparbietà e ostinazione, senza ricorrere alla violenza, per imporre forme democratiche e i principi della Costituzione.

Il monumento di Luigi D. Rosa rimarrà nel paese, come un simbolo per tutti, contro il fascismo. L'opera in bronzo dello scultore romano Rinaldo Ossola, raffigura un giovane, nudo e sculto, a significare la sua innocenza, il sacrificio e la morte.



SEZZE — Una folla di lavoratori e di giovani ha partecipato alla manifestazione antifascista

La prima indagine sarà riservata alla costituzione del partito e alla lettura dei verbali d'imputazione per i 31 fascisti. Poi è prevista una nozione di eccezioni con il collegio di difesa la già preparato all'avvenuto scoppio di una crisi di governo forte».

Franco Scottoni

La diossina minaccia le «zone di rispetto»

MILANO — Anche la popolazione delle zone di rispetto è esposta al rischio di danni alla salute per la contaminazione da diossina e drossina, quindi, usufruire dell'acqua potabile senza rischi.

A Torino ragazzo spara al padre e si uccide

TORINO — Un ragazzo di 19 anni, si è ucciso con un colpo di pistola alla testa dopo aver ferito gravemente con lo stesso arma il padre, dopo averlo ucciso.

Advertisement for A CESENATICO and A Rimini Covignano, featuring property listings and contact information.